

ACI GLOBAL SERVIZI S.P.A

*Sede legale in Roma, Via Stanislao Cannizzaro 83A
Capitale sociale sottoscritto Euro 10.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma - R.E.A 1018040
Codice Fiscale – n.08242390014*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**PREMESSA**

Signori Soci,

Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Il bilancio 2022 che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 270.520, al netto di imposte d'esercizio, rispetto all'utile di Euro 84.177 del 2021, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 798.893. Informiamo che non si provvede a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto le imprese controllate, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso di imprese costituito dalla controllante e dalla controllata.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice

Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più

contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La Società ha consuntivato per il quarto anno consecutivo un risultato di esercizio positivo (Euro 270 mila nel 2022, Euro 84 mila del 2021, Euro 44 mila del 2020 ed Euro 70 mila del 2019). Il patrimonio netto è incrementato ad Euro 17.7 mila. La posizione finanziaria è positiva per Euro 14.5 mila in miglioramento rispetto all'anno precedente.

La continuità aziendale è garantita dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria della Società. ACI Global Servizi ha lanciato due progetti strategici, collegati a nuovi servizi e prodotti, che hanno permesso all'Azienda di continuare ad operare e crescere sul mercato, diversificando la propria attività in termini di prestazioni erogate ai clienti. Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente i ricavi e margini aziendali e la qualità dei servizi offerti, creando quel valore aggiunto che costituisce un volano di crescita per la

Società anche nei prossimi anni.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle Società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel secondo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è determinabile con assoluta attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura. Le aliquote sono indicate su base annuale:

Software 20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto

sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Macchine elettroniche	25%
Automezzi	20%
Fabbricato	3%
Mobili e Arredi	12,5%
Autoveicoli	25%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni di controllo.

Le partecipazioni di controllo, di collegamento e in join venture, se non valutate al costo, sono iscritte con il metodo del patrimonio netto in ottemperanza all'art. 2426, numero 4, del Codice Civile e secondo le indicazioni dell'OIC 17. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono rilevate inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione il costo di acquisto della partecipazione viene posto a confronto con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante alla data di acquisto. Una differenza iniziale positiva (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata) viene mantenuta nel valore di iscrizione della partecipazione se riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, ed indicandone le ragioni nella Nota Integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata per la parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento. Diversamente, il valore iniziale della partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a Conto Economico nella voce n. D19a) "svalutazioni di partecipazioni". In presenza di una differenza iniziale negativa (ossia quando il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della partecipata), se questa non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVII "Altre riserve", una Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, non distribuibile. Se la differenza iniziale negativa è invece dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è iscritta inizialmente per un valore pari al costo sostenuto.

Il valore di iscrizione originario della partecipazione così determinato viene modificato nei periodi successivi all'acquisizione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. In particolare l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificati, per eliminare gli effetti di operazioni intra societarie e per tener conto di altre eventuali rettifiche necessarie secondo l'OIC 17, sono imputati nel Conto Economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica nella voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni" con contropartita, rispettivamente, l'incremento o riduzione delle voci delle partecipazioni interessate iscritte nell'attivo immobilizzato.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono in ogni caso imputate nel conto economico.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società, la variazione di valore della partecipazione è iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione con contropartita rispettivamente la voce D18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" o D19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per l'ammontare ricevuto, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce n. B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una Società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la Società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società nel 2022 ha chiuso tutte le posizioni di cash pooling verso società controllate e dunque al 31 Dicembre non ha posizioni residue aperte.

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;

- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti

i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione *quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi*, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11 bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

I. MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio fanno riferimento al software Dispatch e al progetto Sparx, progetto informatico strategico, partito nel 2021, che consente la collaborazione applicativa e l'integrazione del sistema informatico operativo di ACI Global Servizi con la piattaforma di ARC Europe Group e di tutti i service provider europei per la gestione dei principali clienti internazionali della Società. La voce è stata riclassificata da B.I.4 a B.I.7. Dopo gli ammortamenti il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022 è pari a Euro 1.210.827.

Descrizione	Costo storico 31/12/2021	Fondo Amm.to 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021	Aquisiz. 2022	Alienazioni/ Riclassificaz. ioni 2022	Costo storico 31/12/2022	Amm.to 2022	Fondo Amm.to 31/12/2022	Valore netto 31/12/2022
Altre immobilizzazioni immateriali	1.223.693	-414.525	809.168	807.997	0	2.031.690	-406.338	-820.863	1.210.827

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 9.027.222, sono costituite principalmente dall'immobile sito in Via Montalbino a Milano e dai relativi mobili e arredi, da autoveicoli acquistati nel corso dell'anno e assegnati in parte ad alcuni dipendenti di ACI Global Servizi come auto aziendali e in parte utilizzati per erogare servizi ai clienti della Società. Infine da segnalare l'acquisto di alcuni PC portatili assegnati ai dipendenti, per rinnovo della dotazione in essere.

Descrizione	Costo storico 31/12/2021	Fondo Amm.to 31/12/2021	Valore netto 31/12/2021	Acquisiz. 2022	Costo storico 31/12/2022	Amm.to 2022	Fondo Amm.to 31/12/2022	Valore netto 31/12/2022
Centrale telefonica	5.500	-5.500	0	0	5.500	0	-5.500	0
Macchine d'ufficio elettroniche	304.233	-178.609	125.624	11.723	315.956	-35.121	-213.730	102.226
Mobili e macchine ord.Ufficio	10.699	-10.699	0	0	10.699	0	-10.699	0
Autoveicoli	24.284	-24.284	0	653.025	677.309	-81.628	-105.912	571.397
Automezzi	228.160	-223.929	4.231	0	228.160	-1.693	-225.621	2.539
Terreni e Fabbricati	8.902.221	-498.810	8.403.411	0	8.902.221	-234.007	-732.817	8.169.405
<i>1a Terreni</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.180.000</i>
<i>1b Fabbricati</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-305.070</i>	<i>4.414.930</i>	<i>0</i>	<i>4.720.000</i>	<i>-143.030</i>	<i>-448.100</i>	<i>4.271.900</i>
<i>1c Ristrutturazioni</i>	<i>3.002.221</i>	<i>-193.740</i>	<i>2.808.481</i>	<i>0</i>	<i>3.002.221</i>	<i>-90.976</i>	<i>-284.716</i>	<i>2.717.505</i>
Mobili e Arredi	320.850	-99.088	221.761	0	320.850	-40.106	-139.195	181.655
TOTALE	9.795.947	-1.040.920	8.755.028	664.748	10.460.695	-392.555	-1.433.474	9.027.222

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 5.536.045.

Le Partecipazioni ammontano a Euro 140.000 e rappresentano il valore della partecipazione in Pronto Strade Srl, che non è variata rispetto al 2021. La movimentazione è rappresentata nella tabella che segue.

Voci / Sottovoci	VALORE NETTO AL 31/12/2021	INCREMENTO	SVALUTAZIONE	CESSIONE	VALORE NETTO AL 31/12/2022
ACI Global Nord Center	0	0	0	0	0
Pronto Strade	140.000	0	0	0	140.000
Totale partecipazioni	140.000	0	0	0	140.000

Pronto Strade - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. La quota di partecipazione è pari al 70%. Il valore del patrimonio netto della Società partecipata al 31.12.2022 è positivo e la quota di nostra spettanza è superiore al valore della partecipazione iscritta in bilancio. In ogni caso non è stata opportunamente effettuata alcuna rivalutazione della partecipazione stessa.

ACI Global Nord Center - La partecipazione deriva dalla scissione aziendale. Nel corso del 2020 la Società è stata messa in liquidazione. Nel 2022 è dunque proceduta l'attività di liquidazione e il bilancio dell'anno si è chiuso con una perdita che ha portato il valore del Patrimonio Netto ad Euro 251 mila. In ogni caso l'ACI Global Servizi aveva opportunamente proceduto alla svalutazione dell'intero valore di partecipazione detenuto in bilancio già al 31.12.2020. Per opportuna informazione, a Febbraio 2023 si è

chiusa la liquidazione e la Società è stata ceduta ad Aci Informatica.

Crediti Immobilizzati

Ammontano a Euro 3.651.295 e sono relativi a: Euro 1.000.000 di depositi infruttiferi posti a garanzia delle polizze fideiussorie aperte per le gare con i clienti; Euro 40.295 di depositi cauzionali; Euro 611.000 relativo ad un finanziamento fruttifero di interessi con la controllata Pronto Strade ed infine Euro 2.000.000 relativi ad una polizza assicurativa sottoscritta con Sara Assicurazioni ad inizio 2022.

Titoli

Ammontano a Euro 1.744.750 e sono stati conferiti con la scissione. Nel 2022 non ci sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i Titoli in portafoglio si specifica che trattasi: a) di obbligazioni della Banca Popolare di Milano, Obbligazioni Telecom con scadenza 2025, BTP con scadenza 2025. Dal momento che trattasi di titoli a garanzia del mutuo per l'immobile di Milano e delle fideiussioni, saranno mantenuti fino alla scadenza degli stessi e dunque per un lungo periodo.

Al 31 dicembre 2022 non sono state rilevate perdite durevoli di valore. Trattandosi di titoli immobilizzati eventuali valori di mercato inferiori al valore di iscrizione in bilancio, non possono essere considerati motivo di automatico abbattimento del costo; improvvisi e generalizzati ribassi del valore di mercato, non esprimono un significativo e permanente peggioramento del merito creditizio.

Al 31 Dicembre 2022 il totale delle Immobilizzazioni è pari a Euro 15.774.094, aumentato di Euro 2.673.852 rispetto all'esercizio precedente.

2. DETTAGLI SU VOCI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Rimanenze

Sono rappresentate da acquisti di abiti da lavoro brandizzati destinati alla rivendita alla Rete di Officine Delegate. Al 31.12.2022 l'importo delle rimanenze è pari a Euro 28.527 e si è ridotto di Euro 13.973 rispetto all'anno precedente.

Crediti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso Clienti a breve	25.818.609	26.974.567	-1.155.958
Crediti verso Clienti a lungo	400.275	711.432	-311.157
Fatture da emettere	12.068.559	11.137.938	930.621
Note credito da emettere	-227.828	-310.561	82.733
Crediti per costi ammortizzati	-18.706	-69.886	51.180
Fondo svalutazione crediti	-5.489.038	-6.602.614	1.113.576
Totale	32.551.870	31.840.877	710.993

Il totale dei crediti, incluso il fondo svalutazione, è pari a Euro 32.551.870, con un incremento di Euro 710.993 rispetto all'anno precedente. Tale incremento è imputabile alla significativa crescita della cifra d'affari dell'anno. La una quota di fatture da emettere si attesta a circa il 16% dei ricavi di competenza dell'anno, quindi l'84% dei ricavi di competenza è stato fatturato nell'anno. Da rilevare che rispetto al significativo aumento dei ricavi, l'aumento esiguo registrato nei crediti rappresenta un importante miglioramento nel tasso di recupero crediti registrato rispetto al passato.

I crediti a lungo termine sono pari a Euro 400.275, in riduzione rispetto all'anno precedente e sono principalmente relativi alle vendite dei carri effettuate nei confronti della Rete Delegata e rateizzati. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Di seguito i movimenti del Fondo Svalutazione Crediti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo Svalutazione Crediti all'1.1	6.602.614	6.668.137	-65.523
Accantonamento	520.865	565.980	-45.115
Utilizzo	-1.634.441	-631.503	-1.002.938
Fondo Svalutazione Crediti al 31.12	5.489.038	6.602.614	-1.113.576

Tale fondo al 31.12.2022 ammonta a Euro 5.489.038. Anche alla luce della situazione della liquidità del mercato, ACI Global Servizi ha attentamente valutato e opportunamente provveduto a mantenere un valore del Fondo adeguato alla composizione e stratificazione delle posizioni creditorie aperte, che in ogni caso evidenziano un significativo miglioramento rispetto agli esercizi passati. Tuttavia, il Fondo esistente al 31.12.2022 ha l'obiettivo di mantenere una adeguata copertura e continuare a garantire la Società da potenziali futuri rischi su crediti di aziende Clienti.

Controllanti e controllate

Il totale dei crediti verso le controllate ammonta ad Euro 436.313, in leggero aumento di Euro 11.962 rispetto al 2021. Tale importo è per Euro 189.137 esigibile entro l'anno successivo e per la restante parte oltre il 2023. Non sussistono crediti verso la Controllante.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a Euro 3.901.034 e sono relativi alla fatturazione dei servizi erogati in base al contratto stipulato con ACI Global Spa a seguito aggiudicazione Gara di appalto per la gestione dei servizi di assistenza stradale ai Soci ACI. Tale credito è aumentato rispetto al 2021 di Euro 2.596.595, per il significativo incremento delle prestazioni erogate ai Soci nel corso del 2022 rispetto agli anni precedenti. Tale importo verrà regolato quasi interamente nel corso del primo quadrimestre del 2023.

Di seguito tabella di riepilogo:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso Controllanti	0	0	0
Crediti verso Controllate da controllanti	3.901.034	1.304.439	2.596.595
Crediti verso Controllate	436.313	424.351	11.962

Crediti Tributarî

Il saldo di Euro 118.223, in aumento rispetto al 2021 di Euro 10.993, ed è costituito da acconti Irap e Ires aperti nel corso dell'anno e dal credito IVA pari ad Euro 16.631.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Erario per rit.acc.to da Banche	108	27	81
Acconto Irap	60.510	56.837	3.673
Acconto Ires	40.974	39.895	1.079
Crediti v/Erario per IRAP	0	10.471	-10.471
Iva c/Riepilogo	16.631	0	16.631
Totale	118.223	107.230	10.993

Altri crediti

L'importo è pari a Euro 1.425.081 e vede un aumento di Euro 410.412 rispetto all'anno precedente. La voce più rilevante è costituita dai Crediti verso Istituti Previdenziali, dovuta alla rivalutazione del fondo Tfr tesoreria ed ai contributi di solidarietà del personale dipendente, mentre la voce Crediti Diversi si è ridotta di Euro 56.805 principalmente per minor credito relativo alla polizza Cassagest.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs Dipendenti	76.237	38.259	37.978
Crediti vs Ist. Previdenziali	1.170.824	745.209	425.615
Fornitori c.to anticipi	10.193	6.569	3.624
Crediti Diversi	167.827	224.632	-56.805
Totale	1.425.081	1.014.669	410.412

Crediti per imposte anticipate

L'importo al 31.12.2022 pari a Euro 1.956.306. Di seguito la movimentazione dell'anno e il dettaglio della composizione dei Crediti per Imposte Anticipate al 31.12.2021 e al 31.12.2022:

DETTAGLIO VOCI	CREDITO 31.12.2021	UTILIZZO 2022	RICARICO 2022	CREDITO 31.12.2022
Fondo Incentivi Esodo	1.262.546	9.346	0	1.253.200
Fondo Svalut.ne Crediti Tassato	5.505.944	1.434.204	308.211	4.379.950
Fornitori Anni Precedenti	158.550	7.278	1.723.641	1.874.913
Dipendenti	430.564	416.120	625.826	640.270
Tari	17.000	14.062	0	2.938
TOTALE IMPONIBILE IMP. ANTICIPATE	7.374.603	1.881.009	2.657.677	8.151.271
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	1.769.906	451.442	637.843	1.956.306

CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2022	
Totale Imposte Anticipate al 31.12.2021	1.769.906
Imposte Generatesi nell'anno	637.843
Utilizzo Imposte Anticipate	-451.442
Credito per Imposte Anticipate al 31.12.2022	1.956.306
Variazione dell'anno	186.400

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria Cash Pooling

Al 31.12.2022 si è chiuso il credito residuo che sussisteva verso le controllata ACI Global Nord Center in liquidazione, per Euro 36.444. Dunque il saldo del conto a fine anno è pari a zero.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 14.126.681. La variazione rispetto all'anno precedente dipende dal fatto che la Società ha rimborsato nell'anno Euro 1.1 Milioni del finanziamento a medio termine aperto nel 2021 con la Banca Popolare di Milano e pari ad Euro 5 Milioni, ed ha sottoscritto una polizza assicurativa per Euro 2 Milioni con Sara Assicurazioni. Al netto di tali operazioni, quindi la liquidità della Società si è confermata in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi Bancari	14.123.792	15.551.302	-1.427.510
Cassa	2.888	4.742	-1.853
Totale	14.126.681	15.556.044	-1.429.363

Ratei e risconti attivi

Sono costituiti da risconti attivi su polizze e da attività di fornitori iniziate nel 2022 e che si concluderanno nel 2023. I risconti attivi sono pari a Euro 273.325 e si incrementano rispetto al 2021 di Euro 1.188.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti attivi	273.325	272.137	1.188

Il totale dell'Attivo Circolante è pari a Euro 54.544.035, in aumento di Euro 2.447.577 rispetto al 2021.

4. PASSIVO**Patrimonio netto e riserve**

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e relative variazioni:

Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Tipo
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000	0	
Riserva Legale	598.324	594.115	4.209	A-B
Riserva straordinaria	6.187.230	6.107.262	79.968	A-B
Altre Riserve	651.436	651.436	0	A-B
Utile/Perdita d'esercizio	270.520	84.177	186.343	
Totale	17.707.510	17.436.990	270.520	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative alla delibera assembleare che ha destinato il risultato dell'anno 2021 a riserva straordinaria. Di seguito la tabella delle movimentazioni del 2022:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo all'1.1.2022	10.000.000	594.115	6.107.262	651.436	84.177	17.436.990
Variazioni dell'esercizio						
Destinazione risultato 2021		4.209	79.968		-84.177	0
Risultato 2022					270.520	
Saldo al 31.12.22	10.000.000	598.324	6.187.230	651.436	270.520	17.707.510

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente ad Euro 3.083.801 e hanno subito le variazioni rispetto al 2021, dettagliate di seguito.

Descrizione	31/12/2021	Accant.ti	Utilizzi / Rilasci	31/12/2022
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo	1.262.547	0	-9.346	1.253.201
F.do Quiescenza personale	81.454	0	0	81.454
F.do Rischi Società Controllate	125.183	0	-100.554	24.629
F.do Rischi Oneri Futuri	1.724.516	0	0	1.724.516
Fondi Rischi al 31.12.2022	3.193.701	0	-109.900	3.083.801

Di seguito si commentano i singoli Fondi Rischi:

Fondo per Mobilità e Incentivi all'Esodo – Lo scopo di tale fondo è quello di permettere alla Società di far fronte ad una potenziale mobilità e/o incentivo volontario all'esodo del personale dipendente. L'ammontare al 31.12 deriva da quanto accantonato negli esercizi precedenti, al netto degli utilizzi, della quota ricevuta con l'incorporazione di Targasys e dalla scissione aziendale del 2018. L'utilizzo del fondo nel 2022 per Euro 9.346 è dovuto all'incentivo all'esodo volontario di un dipendente.

Fondo Quiescenza Dipendenti – Tale fondo fa riferimento ad alcune prerogative degli ex dipendenti Targasys ed è stato calcolato sulla base degli accordi vigenti. Nel corso del 2022 non è stato utilizzato.

Fondo Rischi Società Controllate – Tale fondo è stato costituito per far fronte a eventuali perdite di valore delle partecipazioni in società controllate. Nell'anno 2022 il fondo è stato utilizzato per Euro 100.554 per la svalutazione e relativa chiusura delle posizioni residue attive ancora aperte verso la società Genova Car Sharing, ceduta ad inizio 2021. Il fondo residuo al 31.12 è pari ad Euro 24.629 che si intende mantenere per eventuali future esigenze che si dovessero manifestare.

Fondo Rischi Futuri – Tale fondo è stato costituito negli anni precedenti con l'obiettivo di fare fronte a potenziali maggiori costi da sostenere a scadenza dei contratti operativi in essere. Il fondo è stato recentemente analizzato e rivalutato sulla base di un nuovo e più specifico modello di sinistrosità. Tale fondo non è stato utilizzato nell'anno 2022. Il suo valore pari a Euro 1.724.516 è ritenuto ancora congruo per coprire la Società da eventuali rischi futuri.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
F.do Costi Mobilità e Prep Inc. Esodo			
Fondo all'1.1	1.262.547	1.415.563	-153.016
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-9.346	-153.015	143.669
Fondo al 31.12	1.253.201	1.262.547	-9.346
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
F.do Quiescenza personale			
Fondo all'1.1	81.454	81.454	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	81.454	81.454	0
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
F. do Rischi Società Controllate			
Fondo all'1.1	125.183	125.183	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	-100.554	0	-100.554
Fondo al 31.12	24.629	125.183	-100.554
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
F.do Rischi Oneri Futuri			
Fondo all'1.1	1.724.516	1.724.516	0
Accantonamento	0	0	0
Utilizzo	0	0	0
Fondo al 31.12	1.724.516	1.724.516	0
Totale Fondi Rischi e Oneri	3.083.801	3.193.701	-109.900

Fondo TFR

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con i relativi utilizzi ed accantonamenti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo TFR Aziendale			
Fondo all'1.1	1.861.075	1.803.647	57.428
Accantonamento	151.853	65.004	86.849
Liquidato	-46.162	-7.576	-38.586
Fondo al 31.12	1.966.766	1.861.075	105.691
Fondo TFR tesoreria INPS			
Fondo all'1.1	51.727	50.596	1.131
Accantonamento	360.791	364.184	-3.394
Liquidato	-385.190	-363.053	-22.137
Fondo al 31.12	27.328	51.727	-24.399
Rivalut. Fondo TFR Tesoreria INPS			
Fondo all'1.1	663.842	489.563	174.279
Accantonamento	444.272	176.308	267.965
Liquidato	-17.933	-2.029	-15.905
Fondo al 31.12	1.090.181	663.842	426.339
Totale Fondo TFR	3.084.275	2.576.644	507.631

Debiti

Debiti verso Banche

Il debito totale verso banche è pari a Euro 5.304.119 e si riduce di 1.474.892 rispetto al 2021.

Tale debito fa riferimento al valore residuo del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile destinato alla sede di Milano Montalbino ed in scadenza nel 2026, e al 31.12.2022 pari ad Euro 1.432.359 ed al finanziamento di Euro 5 Milioni sottoscritto a inizio 2021 e scadenza 2026 con la Banca Popolare di Milano. Nel 2022 il finanziamento è stato rimborsato parzialmente per Euro 1.128.240 ed a fine 2022 ha valore residuo pari a Euro 3.871.760. La quota dei debiti verso banche esigibile entro il 2023 è pari ad Euro 1.593.821 Ai sensi dell'art. 2427 n. 6) l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari a zero.

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fornitori Generici	11.479.773	9.536.161	1.943.612
Fornitori Officine Delegate	22.117.979	18.290.195	3.827.784
Fornitori Esteri	691.888	332.502	359.386
Fornitori ex art 48 bis	830.211	237.173	593.038
Note credito da ricevere	-790.892	-569.602	-221.290
Totale	34.328.958	27.826.429	6.502.529

L'importo è pari a Euro 34.328.958 e si incrementa rispetto al precedente esercizio di Euro 6.502.529 principalmente per la significativa crescita di servizi erogati ai clienti e di conseguenza del numero di interventi fatti dai nostri Centri nel corso del 2022, in confronto al 2021, con conseguente potenziamento della struttura organizzativo-produttiva a seguito del progressivo consolidamento avuto dalla Società

successivamente alla scissione del 2018 e ai successivi eventi pandemici che hanno caratterizzato l'economia ed il mercato italiano e mondiale negli ultimi anni, rendendo certamente più complessa l'erogazione e lo sviluppo di tale attività. Incrementano anche i fornitori generici e i fornitori ex art 48 bis, rispetto al 2021.

Debiti verso controllate

Il debito verso controllate ammonta a Euro 2.122 e verrà interamente regolato entro il primo quadrimestre 2023.

Debiti verso controllate da controllanti

Il debito ammonta ad Euro 1.428.067, superiore di Euro 328.973 rispetto al 2021, e si riferisce principalmente al ribaltamento dei costi sostenuti da ACI Global per conto di ACI Global Servizi. Tale debito verrà quasi interamente regolato, attraverso compensazioni e trasferimenti di liquidità, entro il primo quadrimestre 2023.

Di seguito il riepilogo di entrambi i suddetti conti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso Controllate da Controllanti	1.428.067	1.099.094	328.973
Debiti verso Controllate	2.122	12.777	-10.655

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Irpef lavoro autonomo	3.963	14.473	-10.510
Irpef lavoro dipendente	322.423	313.499	8.923
Debiti vs AE	39.135	194.915	-155.780
Debiti vs Erario Irap	154.419	60.510	93.908
Debiti vs Erario Ires	72.061	41.063	30.997
Iva c/riepilogo	0	979.100	-979.100
Totale	592.001	1.603.562	-1.011.561

Il debito è pari a Euro 592.001 e si riduce di Euro 1.011.561 rispetto al 2021. La differenza principale è dovuta al fatto che al 31.12.2021 la Società presentava un debito IVA pari a Euro 979.100, il quale è stato interamente regolato a Gennaio 2022. Il Debito verso l'Agenzia delle Entrate di Euro 39.135 si riferisce all'Accertamento con Adesione siglato nel 2019 ed in corso di regolazione secondo quanto previsto

dall'accordo sottoscritto con AE e si è ridotto di 155.780 rispetto all'anno precedente.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Inps	653.960	771.209	-117.249
Altri fondi	0	106.219	-106.219
Totale	653.960	877.428	-223.468

L'importo pari al Euro 653.960, si riduce di Euro 223.468 rispetto al 2021, è relativo al debito verso l'Inps. La riduzione è in parte dovuta alla riduzione del debito verso Inps, anche per minor debito ferie e permessi, in parte per il pagamento nell'anno di tutte le competenze 2022 dei fondi di previdenza complementare, contrariamente al 2021.

Altri Debiti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs Dipendenti	1.569.912	1.577.049	-7.136
Altri debiti	89.984	99.720	-9.736
Totale	1.659.896	1.676.769	-16.872

Il Debito vs Dipendenti pari a Euro 1.569.912 è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio. In tale voce rientrano i debiti verso dipendenti relativi a ferie residue, che si riducono nell'anno di circa Euro 205.822, mentre il debito relativo al Rinnovo Contrattuale e relativo alle competenze 2022, aumenta per Euro 209.706. Il debito relativo al rateo per la XIV mensilità resta invariato. La voce Altri Debiti si riduce di Euro 9.736. La suddivisione dei suddetti Debiti per area geografica non risulta significativa.

Ratei e risconti passivi

I Risconti Passivi ammontano a Euro 2.746.744 e rappresentano la quota parte di ricavi di competenza degli esercizi futuri per le prestazioni da erogare ma versate in anticipo dai nostri clienti. Tale quota di ricavi aumenta di Euro 360.310 rispetto all'anno precedente.

Impegni e conti d'ordine

Sono rappresentati da: fidejussioni rilasciate da Istituti di Credito per la partecipazione a bandi di gara per Euro 2.160.224; dalla costituzione di somme in pegno a garanzia del mutuo ipotecario e delle fideiussioni per Euro 2.744.750 e da ipoteca sull'immobile acquistato e destinato alla sede di Milano per Euro 7.000.000.

5. CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico, si riportano di seguito le tabelle con i principali relativi confronti numerici rispetto all'anno precedente, come da disposto del Codice Civile.

Ricavi

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Vendita di Beni e servizi	83.286.300	71.444.904	11.841.396

I ricavi per vendita di beni e servizi sono pari a Euro 83.286.300 e si incrementano di Euro 11.841.396 dovuta alla significativa crescita dei servizi e delle prestazioni erogate ai Clienti, rispetto al 2021 in cui ancora vi erano restrizioni alla mobilità conseguenti alla Pandemia Covid-19.

Altri ricavi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Sopravvenienze Attive	46.640	163.677	-117.037
Altri proventi	52.483	62.708	-10.225
Ricavi per locazioni	87.318	51.799	35.518
Totale	186.441	278.185	-91.744

Gli altri ricavi ammontano a Euro 186.441 e registrano un decremento, pari a Euro 91.744 rispetto all'anno precedente, dovuto alla riduzione di Euro 117.037 delle sopravvenienze attive, parzialmente compensate dall'aumento dei Ricavi per Locazione di Euro 35.518. La voce Altri Proventi si riduce di Euro 10.225.

Costi della produzione***Costi per acquisti***

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acquisto Materiali	900.206	671.614	228.592
Acquisto Carburanti	23.855	11.721	12.134
Totale	924.061	683.335	240.727

I costi per acquisti ammontano a Euro 924.061, aumentano di Euro 240.727 rispetto al 2021, dovuto principalmente all'incremento delle vendite di beni alla nostra Rete Delegata e ai Clienti.

Prestazioni di servizi e costi generali

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Servizi di Assistenza	57.264.435	48.676.239	8.588.196
Servizi in Outsourcing	3.955.051	3.033.141	921.911
Consulenze varie	649.062	517.230	131.832
Consulenze Informatiche e Telefonia	2.075.102	1.830.661	244.441
Governance aziendale	268.349	264.471	3.878
Spese Generali	842.487	673.990	168.497
Spese Viaggio	369.028	284.744	84.284
Totale	65.423.514	55.280.475	10.143.038

I costi per servizi ed i costi generali sostenuti nel 2022 ammontano complessivamente ad Euro 65.423.514 e crescono di Euro 10.143.038 rispetto al 2021. Tale incremento, così come precedentemente rilevato sui ricavi, dipende dal maggior numero di prestazioni erogate nel corso dell'anno rispetto al 2021, e dunque dei costi per servizi erogati attraverso la nostra Rete Delegata, per effetto delle minori restrizioni alla mobilità dettate dal Governo per motivi legati alla pandemia.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Locazioni	280.531	129.669	150.861
Canoni di locazione HW - SW - licenze	1.045.144	956.615	88.529
Canoni apparati e Dispatch	1.014.744	1.009.883	4.862
Noleggio Auto Dip Lungo Termine	176.010	267.224	-91.214
Totale	2.516.429	2.363.391	153.038

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a Euro 2.516.429. Tali costi aumentano di Euro 153.038 rispetto al 2021 principalmente per il maggior costo della locazione dell'immobile di Roma via Stanislao Cannizzaro 83/A e dei canoni per le licenze SW e HW e parzialmente compensato dalla riduzione del costo del noleggio delle auto assegnate ai dipendenti dovuto all'acquisto degli autoveicoli avvenuto nel 2022.

Costo del personale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Salari e Stipendi	8.950.652	8.413.663	536.989
Oneri Sociali	2.868.431	2.552.135	316.296
Trattamento di Fine Rapporto	786.450	673.684	112.766
Altri costi del personale	11.519	67.869	-56.350
Totale	12.617.052	11.707.351	909.700

Il costo del personale ammonta complessivamente a Euro 12.617.052. Il costo è aumentato di Euro 909.700 rispetto al 2021 per effetto principalmente del Rinnovo Contrattuale e del minor utilizzo della Bilancio al 31 dicembre 2022 – Nota integrativa

CIGO per Covid 19, insieme al minor impiego del contratto di Solidarietà per i dipendenti della ex Targa Fleet Management.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre imposte	132.341	112.474	19.867
Contributi associativi	73.446	95.136	-21.691
Costi da recuperare	15.026	39.503	-24.478
Sopravvenienze passive	38.453	97.418	-58.965
Altri oneri	103.552	82.065	21.487
Totale	362.817	426.597	-63.780

Gli Oneri Diversi di Gestione ammontano a Euro 362.817 e si riducono di Euro 63.780 rispetto al 2021. Si segnala all'interno della voce dei contributi associativi la quota di Euro 50.000 versata alla Fondazione Caracciolo nel corso dell'anno per rinnovo della propria quota associativa come Socio Sostenitore della stessa. Nell'ambito delle "Altre imposte", troviamo la Tari, Imu, imposta di bollo e imposta di registro dell'anno. Si segnala la riduzione delle sopravvenienze passive di Euro 58.965 rispetto all'anno precedente.

Altri Proventi finanziari

Gli Altri Proventi Finanziari ammontano a Euro 89.546 e si riducono rispetto al 2021 di Euro 41.600. La parte principale dipende da interessi attivi su vendita rateizzata di carri che l'azienda ha fatto fino al 2020. In questa voce rientrano anche gli interessi attivi sul finanziamento di Euro 611.000 in essere verso la controllata Pronto Strade e gli interessi su Titoli detenuti a garanzia del mutuo.

Oneri finanziari

L'importo totale degli Oneri Finanziari ammonta ad Euro 73.417 ed aumentano leggermente di Euro 1.278 rispetto al 2021. Si riferiscono principalmente agli interessi pagati per il mutuo e per il nuovo finanziamento aperto nel 2021 con Banca Popolare di Milano.

Imposte dell'esercizio

Le Imposte dell'Esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale esistente per un importo totale di Euro 226.479 di cui Euro 72.061 per IRES ed Euro 154.419 per IRAP. Le imposte anticipate determinano un impatto positivo nell'anno pari a Euro 186.400 come evidenziato nella sezione Crediti per Imposte Anticipate della presente Nota Integrativa. Il risultato netto delle imposte dell'anno è negativo e pari a Euro 40.079.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte Correnti	226.479	101.574	124.906
Imposte Esercizi Precedenti	0	0	0
Imposte Differite	0	0	0
Imposte Anticipate	-186.400	-35.874	-150.526
Totale	40.079	65.700	-25.621

6. ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti ripartiti per categoria (Impiegati; Quadri; Dirigenti) risulta dal seguente prospetto. La tabella di seguito mette in evidenza la movimentazione del personale per l'esercizio 2022:

Dipendenti	01/01/2022	Dimissioni	Assunzioni	31/12/2022
Impiegati	227	8	5	224
Quadri	16	0	0	16
Dirigenti	6	0	0	6
Totale	249	8	5	246

CONTRIBUTI RICEVUTI ED EROGATI NELL'ESERCIZIO (LEGGE 4 AGOSTO 2017)

La nostra Società nel corso dell'esercizio ha provveduto a rimborsare, in base al piano di ammortamento previsto, le rate del finanziamento di Euro 5.000.000 garantito per il 90% dal Fondo di garanzia per le PMI ai sensi del D.L. del 8 aprile 2020 n. 23.

Inoltre, la Società ha ricevuto contributi per Euro 2.730 da Fondirigenti.

Si segnala il pagamento della quota dell'anno quale Socio Sostenitore della Fondazione Caracciolo per il valore di 50.000 Euro. Tale importo è stato iscritto come costo negli Oneri Diversi di Gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORI

L'ammontare dei compensi al consiglio di amministrazione di competenza 2022 ammonta a Euro 167.442, quello dei sindaci ammonta a Euro 60.402.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI REVISORI

I compensi spettanti alla società di revisione per l'esercizio 2022 ammontano ad Euro 63.000.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 10.000.000 di azioni del valore nominale di 1 Euro.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La Società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che la Società ha rapporti con le seguenti parte correlate:

RAPPORTI ECONOMICI				
Dettaglio per parte correlata	Valore Produzione	Costi Produzione	Oneri Finanziari	Proventi Finanziari
<i>Controllate</i>				
AGNC		85		
Pronto strade	6.330			16.755
Totale	6.330	85		16.755
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	33.557			1.875
ACI Global Spa	9.552.709	1.795.138		
Sara Assicurazioni	3.071.844			
Aci Infomobility	6.218			
Aci Blueteam		49.519		
Aci Vallelunga	52.400	2.286		
ACI SPORT SPA	216.150	81.500		
Totale	12.932.877	1.928.443	0	1.875

RAPPORTI PATRIMONIALI				
Dettaglio per parte correlata	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Cash Pooling
<i>Controllate</i>				
AGNC	34.835	2.122		
Pronto Strade	401.478		611.000	
Totale	436.313	2.122	611.000	0
<i>Sottoposte al controllo della controllante</i>				
ART	126.673	0		
ACI Global Spa	2.247.302	1.336.059		
Sara Assicurazioni	1.286.839		2.000.000	
ACI SPORT SPA	216.150	81.500		
Altre	24.069	10.508		
Totale	3.901.034	1.428.067	2.000.000	0

Tali rapporti sono di natura commerciale e finanziaria, rientrano nella normale gestione e sono regolati sulle basi di normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse dell'azienda.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In Italia si è finalmente concluso lo stato di emergenza dovuto alla Pandemia Covid_19 con le conseguenti misure restrittive adottate dal Governo italiano negli ultimi anni per farvi fronte. Lo scenario economico di riferimento del mercato italiano, così come quello internazionale, risulta oggi tuttavia estremamente turbato a causa degli eventi bellici che sono partiti un anno fa e che continuano ancora fra Russia e Ucraina. Tali eventi drammatici tra le altre cose, hanno determinato nel corso del 2022 incrementi significativi in tutti i paesi dell'area Euro dei prezzi delle materie prime, oltre che del gas (di cui la Russia è tra i principali esportatori) e dei carburanti, con significativi riflessi sulla mobilità delle persone. La ACI Global Servizi, per la tipologia di business trattato, è fortemente condizionata dal tema della mobilità delle persone, tuttavia è riuscita a contrastarli limitando gli impatti dal punto di vista finanziario ed economico. Pertanto, alla luce di quanto sopra, a meno di inopinate escalation belliche o di altra origine non si ravvisano al momento situazioni ambientali o di mercato che potrebbero compromettere i risultati rappresentati nel Budget aziendale dei prossimi 12 mesi del 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Si propone di approvare il bilancio al 31.12.2022 così come sottopostoVi e di destinare l'utile di Euro 270.520, per Euro 13.526 a Riserva Legale e la restante parte a Riserva Straordinaria.

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 28 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Aurelio Filippo Filippi

